

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESSE LE DOMENICHE

FIRENZE, Sabato 22 Agosto

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea...

Un numero separato con. 20. Arretrati centesimi 40.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Francia, Inghil., Belgio, Austria e Germ., Id., Rendiconti ufficiali del Parlamento.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4522 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRADUAZIONE DI RENO E PER VOLONTA' DELLA BANCA DI ROMA...

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 95 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio del Comitato agricolo del circondario di Cagliari;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo: Articolo unico. Il Comitato agricolo del circondario di Cagliari, provincia di Cagliari, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 29 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BOLOGNA.

Sulla proposta del ministro della guerra S. M. ha in udienza del 2 agosto 1868 fatto le seguenti disposizioni negli ufficiali e nel personale contabile del genio militare:

Morando cav. Giuseppe, luogotenente colonnello, direttore del genio militare in Ancona, trasferito direttore del genio militare a Palermo; Ritucci cav. Enrico, maggiore, direttore del genio militare a Palermo, trasferito direttore del genio militare ad Ancona;

Pusineri Luigi, capitano di 2° classe del genio militare in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

Con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio del 28 corrente è stato costituito d'impiego per accertata riprovevole condotta il capo custode delle opere di bonificazione dei torrenti di Somma, Domenico de Luca.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri, il Senato riprese dapprima ed ultimò la discussione del progetto di legge per la costruzione obbligatoria della strada...

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

(LUGLIO)

Una delle scienze che ci ha scoperto più misteri delle età passate, e che nessuno saprebbe oggi dire a quale splendore avvenir sia ancora riservata, è la paleontologia.

La paleontologia botanica fra le altre è destinata ad una speciale importanza nella determinazione degli antichi continenti coll'insieme dei caratteri, coll'abbondanza delle specie, col portamento, colla facies della vita vegetale di regioni attualmente divise da larghi bracci di mare.

Un bel lavoro di questo genere si è pubblicato recentemente in Italia, ed è una voluminosa memoria del cav. ingegnere Francesco Molon di Vicenza, sulla flora terziaria delle prealpi venete, considerazioni in rapporto alla genesi della flora vivente ed alle anteriori condizioni fisico-geografiche.

Il signor Molon, dopo aver passato in rivista la stratigrafia dei terreni terziari delle prealpi venete, descrive ampiamente e partitamente la flora dell'epoca terziaria di quei terreni e tesse così un lavoro prezioso di cui gli sapranno buon grado la scienza e gli studiosi. Ma la parte di questo lavoro che ci è dato di riassumere qui è della quale vogliamo dare un saggio ai nostri lettori, sono i capitoli delle conclusioni, della genesi probabile della flora attuale, delle ipotesi sulle preesistenti condizioni fisico-geografiche. Riuscirà interessante sapere le rivelazioni che le diverse scienze ci vengono facendo della fisionomia antica della superficie terrestre; e la flora fossile e la vivente non se le meno eloquenti in questa ricerca. — Ed ecco che cosa erano gli attuali continenti europeo, africano ed asiatico nell'epoca terziaria.

da comunali, alla quale pigliarono ancora parte i senatori Pierza, Caccos, Caccia, Lauzi, Farina, Castagnetto, Cossilla, D'Afflitto, Torelli, il relatore De Vincenzi ed il ministro dei lavori pubblici, adottandone i rimanenti articoli ed il suo complesso alla maggioranza di 82 voti favorevoli e 28 contrari, sopra 110 votanti.

Vennero in seguito discussi ed adottati senza contestazione, a grande maggioranza di voti i seguenti progetti di legge, prima una raccomandazione del senatore Martinengo, cui rispose il ministro delle finanze, riguardo all'esecuzione della legge sulla proroga del termine per l'affrancazione delle enfiteusi nel Veneto, circa al pagamento della tassa ivi contemplata:

1. Provvedimenti sul corso forzoso dei biglietti di banca.

2. Modificazioni alla dotazione immobiliare della Corona.

3. Proroga del termine per l'affrancazione delle enfiteusi nel Veneto e nel Mantovano.

4. Garanzie del prestito da contrarsi dalla Commissione del Danubio per lavori alla foce e nel canale di Sulina.

5. Convenzione colla Società delle ferrovie Calabro-Sicule.

Intraprese per ultimo la discussione dello schema di legge sul monopolio dei tabacchi, intorno a cui ragionarono il senatore Mariani ed il ministro delle finanze, il primo in senso contrario alla legge e l'altro a sostegno della medesima.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della guerra a mente dell'articolo 14 del programma per concorso per la compilazione dei libri di testo da usarsi nelle scuole reggimentali, pubblicato a seguito della nota 1° marzo 1868, n° 36, (Segretariato generale, ufficio Operazioni militari e Corpo di stato maggiore), rende noto essergli pervenuti in data 19 agosto corrente i seguenti manoscritti:

1° Aritmetica — 2° Algebra — 3° Geometria piana — 4° Geometria solida — 5° Geometria pratica — 6° Complemento geometria pratica, contrassegnati col motto:

Quis potius feci, faciant meliora potentes.

L'AGENTE DEL TESORO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISA

Dinanzi alla pretura del 1° mandamento di Firenze, il pensionario Gambini Francesco ex brigadiere dei RR. carabinieri ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il n° 9907 della serie 1° per l'anno assegno di lire cinquecento quarantacinque e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltrato istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato, quando, trascorso un mese dal giorno...

Si crede in generale che a quell'epoca non fossero ancora sorte giganti le ghiacciae alpine, né il Caucaso. Sembra infatti che dove attualmente sorgono le Alpi esistessero fino all'epoca carbonifera alcune isole e scogli che lentamente sollevandosi andarono a riunirsi fra loro successivamente, almeno fino all'epoca liassica, in guisa da costituire più estese superficie scoperte dalle onde dell'Oceano, e che durante i lunghi tempi delle epoche giurassica e cretacea abbiano continuato il loro sollevamento, la cui lentezza viene attestata dalle successive zone dei sedimenti rispettivi che si trovano scaglionate in ritirata dall'asse centrale alpino. Dal perfetto parallelismo delle formazioni terziarie io crederei che almeno nel Veneto le Alpi siano restate stazionarie durante tutta l'epoca terziaria, e che soltanto alla sua fine il grande colosso alpino si sia sollevato finché giunse alla sua massima altezza, forse maggiore dell'attuale.

Il sollevamento del Caucaso vi fu contemporaneo, ed all'epoca terziaria ivi esisteva l'isola di un mare che metteva in comunicazione tanto al sud che al nord il mar Caspio col Mar Nero, mentre quest'ultimo congiungevasi al Mediterraneo che alla sua volta si legava all'Oceano Indiano a traverso l'Egitto.

Una gran parte della Siberia e della Russia era coperta dal mare comunicante col Caspio che durò anche nell'epoca di Drift e di cui fra i molti i principali laghi Aral e Baikal ne rappresenterebbero i resti.

L'Adriatico s'inoltrava per largo golfo nell'Italia settentrionale, il cui asse sarebbe all'incirca la valle del Po. Le sommità dell'Appennino esistevano forse anteriormente all'ultimo sollevamento delle Alpi, malgrado che queste restassero segnate fino dall'epoca giurassica, dappoiché il macigno (eocene) ne costituisce l'asse centrale.

Eguale ai sedimenti marini e d'acqua dolce segnano come in Francia, Svizzera ed Alemagna si trovarono i continenti frastagliati da seni di mare, e seminati da numerosi laghi, che in massima parte riuscivano avanzi di mari dai quali vennero successivamente separati, e le cui acque andavano perciò ognor più disseccandosi sino ad essere salmastre e dolci.

Ma se a prova della sovrapposizione delle acque terziarie sugli attuali continenti abbiamo una prova positiva e di fatto per conoscere i continenti ormai scomparsi, che ora si trovano sotto le onde dei mari attuali, ed è perciò che più azzardata e difficile ne risulta la loro induzione. Ciò nondimeno molti sono i dati offerti dalla scienza che ci possono condurre dal noto all'ignoto.

Una gran parte del Baltico era terraferma dove vegetavano nell'epoca terziaria sterminate foreste di piante succinifere, la cui resina fossilizzandosi in ambra trovasi ora sulle stesse spiagge del Baltico. Le foreste sottomarine, le condizioni geologiche e paleontologiche provano che non esisteva allora il canale della Manica, e che la Francia si univa al nord coll'Inghilterra, la quale piuttosto che essere l'aggregato di piccole isole era una piccola parte di più esteso continente che toccava l'Islanda da un lato, e la Scandinavia dall'altro. Non esisteva allora lo stretto di Gibilterra, e pare che il Mediterraneo ivi chiuso con un istmo comunicasse coll'Atlantico per un passaggio verso il Sahara, o parallelo alla catena dei Pirenei. Il litorale africano presso Tunisi si univa a Nizza per la Sardegna e la Corsica; e Marini ha trovato che le coste dell'Africa e del Mediterraneo, sotto i rapporti geologici, zoologici e specialmente botanici, costituiscono una regione naturale perfettamente caratterizzata. Cossou trovò che la flora di Costantina è quasi identica a quella dell'Europa Mediterranea, quella di Orano a

della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Agenzia del Tesoro.

A Firenze, il 19 agosto 1868.

L'Agente del Tesoro LANARI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DIBITO PUBBLICO (Prima pubblicazione).

Cooerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 26 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunciato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il precedente titolo.

Polizza n° 2029 in data 10 agosto 1865, intestata a Strassera Antonietta vedova Garibaldi del vivente Giug. Battista domiciliata in Savona per estensione verso il Ministero delle finanze per l'appalto delle rivendite dei generi di privativa al banco n° 5 in Savona giusta l'atto di deliberamento 7 giugno 1865.

Torino, il 13 agosto 1868.

Il Dirigente capo di divisione CASARELLA.

Visto: per l'Amministratore centrale GALLIOTTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel Times:

Da Rio Janeiro giungono notizie migliori del consueto. L'impero brasiliano ha traversato una crisi ministeriale ed è entrato in ufficio un nuovo Gabinetto il 15 del mese scorso. I suoi membri hanno incontrato opposizione nella Camera bassa legislativa, la quale ha ricusato di votare i sussidi ed ha passato un voto di sfiducia. Lo scioglimento della Camera, sette soli giorni dopo che la nuova amministrazione è andata al potere è stata la conseguenza di quell'atto.

Non è difficile di interpretare esattamente questi avvenimenti. Molti uomini che ora fanno parte della nuova amministrazione ci sono ignoti ancor di nome, ma uno di essi il primo ministro e ministro delle finanze il signor Ytaborahy, era in questo paese or sono sei mesi, e essere egli alla testa della cosa pubblica in un tale momento è era bastante per noi che il nuovo Gabinetto che dicessi sia di parte conservativa, è andato al potere con intendimenti assolutamente pacifici tanto più che il primo ministro non celava il concetto essere la pace col Paraguay la sola politica razionale per il Brasile e affermò che non si sarebbe dato posa finché non l'avesse ottenuta.

Questo concetto che il signor Ytaborahy proclamava apertamente all'estero non dubitiamo che non fosse quello dei suoi amici e partigiani in patria e reputiamo molto probabile che il cambiamento ministeriale del quale abbiamo ricevuto notizia e l'appello fatto al paese che ne è stato la conseguenza immediata, sono provvedimenti presi con l'esercizio diretto della prerogativa imperiale.

L'Imperatore sa probabilmente fin quanto possa affrontare le ostilità del partito della guerra nella defunta legislatura e quante possibilità vi sono che il suo voto sia annullato dal nuovo Parlamento.

Il Brasile si è procacciato fama con le gesta di quattro anni di guerra col Paraguay a troppo caro prezzo per non stancare il più caldo patriottismo. Assai, troppo fu fatto per la gloria, dacché apprendemmo dai proclami dei marescialli brasiliani e degli ammiragli che il passaggio di Humaitá fatto dalle corazzate imperiali è tale un fatto che non ha precedenti negli annali delle guerre marittime nel mondo. A meno che le convenzioni dei Brasiliani e dei loro alleati debbano essere bassamente contraddette dalla loro condotta in avvenire, se non hanno in animo di soggiogare ad estermine quanto rimane del popolo del Paraguay, non troviamo ragione che i vantaggi segnalati ottenuti non siano sufficienti, non troviamo ragione che una guerra incominciata per un puntiglio e per i principii di un semplice faccenda d'onore debba essere portata innanzi fino alle sue estreme conseguenze.

Non senza ragioni l'Imperatore ha posto a capo del suo nuovo governo un finanziere e a disegno ha affidate le finanze pubbliche ad un uomo che non ha guari ha scrutato le disposizioni delle Borse europee verso i nuovi prestiti brasiliani.

Lo stesso giornale ha da Dublino, 15 agosto:

Ieri è avvenuto un fatto tragico in Tipperary con la perdita di due uomini ed altri gravemente feriti. Notizi che per molti anni Tipperary è stata famosa per l'ordine e la tranquillità.

Il Chronicle Chronale narra così il fatto:

Il signor Scully era poco amato dai contadini in guisa che era costretto di andar sempre in compagnia con due uomini di polizia, che stavano in sua casa e lo accompagnavano dovunque. Martedì, con la scorta di altri due costabili oltre i consueti e di un colono, andò a Ballyvoehy, vicino a Tipperary, per dar licenza ad alcuni suoi contadini, cosa odiosissima massime in questo momento di tante discussioni sulla questione agraria. La ragione per la quale licenziava non è ben nota. Appena si presentò fu ricevuto dai lavoratori che erano nei campi con fischii, urli e minacce ferocissime. Benché sent'anni non si attardarono della presenza della scorta dello Scully, che anzi avvicinarli lo assalirono, e i costabili poterono a gran fatica resistere. Furono baricate le case e solo con la forza era possibile di entrare. Lo Scully si ritirò non preparato a quell'incontro. Ma ritornò ieri a Ballyvoehy risoluto a dar le licenze, con maggiore scorta di polizia, e trovò i coloni preparati a far resistenza disperata. La polizia e i contadini cominciarono a lottare. Si scambiarono delle facciate; due costabili furono uccisi, un altro ferito e un quarto poté a stento fuggire dopo che una palla gli traversò il vestito.

Il commovimento è grande e temesi dell'altro spargimento di sangue.

Si legge nel Daily News:

L'onorevole Beverly Johnson, nuovo ministro degli Stati Uniti in Inghilterra, arrivò sabato a Southampton. La signora Lincoln, che voleva fare un viaggio in sua compagnia, cadde inferma precisamente quando il bastimento era sul punto di partire e ne fu impedita. Il signor Johnson

quella di Spagna, quella di Algeri a quella di Linguadoca e Provenza. Le esplorazioni fatte dal barone D'Ance, nelle grotte fossilifere diluviane di Sicilia concordano a provare il fatto stesso presentando l'elefante, l'ippopotamo e la jena maculata, tutti tipi appartenenti alla vera fauna africana. Egualmente sarebbe indicato lo stesso fatto dai numerosi avanzi di antilopi e dalla fauna pliocenica di Pikermi e Baltavar, i quali tutti appartengono, per quanto riguardano le videnti specie, ad un tipo eminentemente africano. Per conseguenza le attuali isole dell'Arcipelago greco probabilmente non sono che i residui avanzi di un continente che si sollevava in corrispondenza al mare Egeo.

Il fatto importante notato da E. Forbes dell'attuale comunanza di parecchie specie d'Eriocacee, Saxifraghe e Vaccinie fra l'Irlanda e le Asturie della Spagna, e per qualcuna anche fra l'Irlanda e le isole atlantiche farebbe supporre contiguità continentale fra queste località, che verrebbe d'altronde comprovata dalla identità nella struttura delle rocce appunto al sud-ovest dell'Irlanda ed al nord ovest della Spagna; ma d'altronde le molte conchiglie fossili mioceniche di Bordeaux identiche alle viventi al Senegal proverebbero almeno che all'epoca miocenica, trovandosi pure la baia di Bisaglia, vivevano specie che ora vivono bensì nell'Atlantico, ma più al sud. Si noti inoltre che nel bacino miocenico di Vienna, il cui mare a quell'epoca comunicava col Mediterraneo, si raccolsero conchiglie marine che pure si trovano sulla stessa costa occidentale africana; dunque il Mediterraneo, che trovavasi diviso dall'Atlantico a Gibilterra, doveva essergli comunicante a mezzo di un mare che esisteva in corrispondenza all'attuale deserto di Sahara, od al di qua dei Pirenei lungo le valli dell'Elbro e del Duero, od al di là di Bordeaux a Perpignano. È probabile che all'ovest della Francia esistesse un bacino

lasciò Baltimore il di 1° corrente accompagnato lungo il fiume da molti amici.

Il Mayor di Baltimore propose un brindisi alla sua salute; il signor Johnson rispondendo disse: andare in Inghilterra come ministro di pace, con istruzioni che mirano alla pace, se potrà tradurle a effetto nei loro propri intendimenti, il risultato sarà la pace. Qualunque siano state le controverse del passato i due governi ora sentono che non val la pena di essere nemici, e dovremmo, aggiunge il signor Beverly Johnson, stare uniti e mantenere i principii della libertà politica.

AUSTRIA. — Scrivono da Vienna 11 agosto al Giornale di Dresda:

I vari apprezzamenti a cui prestò materia il discorso ultimamente pronunziato dal barone di Beust, mostrano di nuovo il partito che si è preso di fare opposizione.

In questo discorso gli uni vedono tale programma del signor di Beust per cui egli abbia intenzione di riconquistare l'antica posizione dell'Austria in Germania e non omettono di censurare una politica così temeraria. Gli altri trovano nello stesso discorso tal programma per cui l'Austria abdica alla sua qualità di Stato tedesco e la loro delusione per ciò è tanto maggiore quanto più essi si erano lasciati entusiasmare dai vaniloqui che la politica di sentimento ha fatti nascere per occasione della festa del tiro.

Sembra a noi che il signor di Beust non abbia da inquietarsi per nulla dei due opposti piani che pretendono trovare nel suo discorso. E la prova più chiara che esso non contiene né l'uno, né l'altro.

In effetto né l'uno, né l'altro sarebbe conveniente agli interessi dell'Austria la quale dove sovrattutto preferire, se sia possibile, di rimanere neutrale in faccia a qualsiasi eventualità, anche nel caso in cui una condotta di questo genere non dovesse gradirle a tutti.

La neutralità dell'Austria, non solo risponde ai di lei interessi, ma è anche l'unico mezzo di cui l'Austria dispone affine di ottenere che un conflitto europeo, venga ritardato per quanto più lungo tempo è possibile ed anche interamente scongiurato. Giacché o sia che l'Austria abbracci risolutamente le parti della Francia o quelle della Prussia, essa accrescerebbe d'avanzaggio il disordine spedito all'equilibrio europeo nel 1866, disordine non ancora compensato ed affrettarebbe la collisione.

Il sistema di non pronunziarsi né per un campo né per l'altro corrisponde poi principalmente ai di lei interessi perchè la comunanza degli interessi della Francia e dell'Austria in Oriente spinge gli Austriaci ad allearsi alla Francia in Oriente, mostrerebbero quindi anche essa volesse rinunciare a rivendicare la sua antica posizione in Germania, la solidarietà che esiste fra gli Austriaci tedeschi e quelli di Germania, solidarietà che non può contestarsi da nessuno, non le perirebbe nel caso di guerra fra la Prussia e la Francia di situarsi altrimenti in Germania che a fianco della Prussia. Il contegno del nostro gabinetto è determinato appunto da questa doppia corrente e che lo spinge ad assicurarsi la neutralità colla pace e la pace colla neutralità.

Rispetto alla questione di equilibrio le voci di trattati combinati od in via di concludersi della Francia col Belgio e coll'Olanda, voci alle quali, marittimo, le cui sponde fossero all'est la costa francese, al sud tutto il lato della penisola iberica che forse si sarà prolungata di molto, ed al nord una linea quasi ipotetica del triangolo in tal modo ivi formatosi, che avrebbe permessa la propagazione della flora fra l'Irlanda e la suddetta prolungazione della sponda iberica. Esistere perciò dove trovasi ora l'Oceano Atlantico un continente che stendevasi ad occidente sino a toccare l'America, lo che fu notato dallo stesso Edoardo Forbes tanto nei rapporti della flora che della fauna, giacché fu il primo ad osservare la grande numero dei molluschi marini comuni fra la costa occidentale d'Europa ed orientale d'America settentrionale.

Le isole Azzorre, Madera e Canarie dovevano essere contigue all'Europa piuttosto che al continente africano, per cui fra le Canarie e l'Africa deve esservi stato un braccio di mare che forse sarà stato il golfo intrante di un più vasto mare al sud. Probabilmente ampi mari a bacino o comunicanti devono avere frastagliata la immensa superficie del continente atlantico, che lentamente abbassandosi dopo l'epoca glaciale fece irrompere per precipitata corrente tanto le acque del bacino di Bisaglia che si procurarono un varco al mare del Nord pel canal delle Manica, quanto quello dell'Oceano Atlantico australe nel golfo intrante che divideva la costa africana dalle isole atlantiche aprendosi a Gibilterra lo stretto pel quale entrarono nel Mediterraneo.

I molluschi viventi fino dal miocene nel mare di Bisaglia devono essersi ritirati col ritirarsi lento della sponda stessa a mano a mano che andava scoprendo sotto le onde il continente atlantico, per cui si trovarono col tempo ridotti a vivere lungo la costa occidentale africana siccome quella che più dell'iberica conservava la temperatura dell'epoca miocenica.

Il vecchio continente comunicava coll'Amo-

in onta alle smentite venute da Parigi, si presta fede nei nostri circoli bene informati, esse non vengono considerate qui come sintomi inquietanti.

In tali trattati si è piuttosto disposti a vedere il mezzo di ristabilire l'equilibrio scomposto e si ammette che coi medesimi l'imperatore Napoleone non voglia ottenere che un contrappeso di fronte ai trattati di alleanza offensiva e difensiva che la Prussia ha conclusi cogli Stati della Germania meridionale.

Secondo ciò che si dice qui, a Parigi si sarebbe contenti di avere ristabilito colla stipulazione dei trattati col Belgio e coi Paesi Bassi, l'equilibrio tra le forze reciproche e non si avrebbe più a temere che dei trattati medesimi la Francia si servisse come di un passo per giungere ad una annessione verso il nord più di quello che la alleanza offensiva e difensiva della Prussia colla Germania del Sud non possano servire ad una di lei annessione col medesimo.

Finchè pertanto la pace di Praga sia mantenuta questi trattati non saprebbero ispirare inquietudine di sorta, e si crede che l'Inghilterra sia di questo avviso. E vero altresì che queste voci possono avere impegnato lord Stanley a recarsi di fretta in Francia colla Regina Vittoria, perchè l'Inghilterra vedrebbe un attentato contro se medesima e contro i suoi interessi politici nella alterazione che verrebbe a subire la neutralità del Belgio, non che contro i suoi interessi commerciali per il mutamento che verrebbe a subire la posizione dell'Olanda.

Ma si aggiunge che lord Stanley abbia avuto a Parigi l'occasione di convincersi della inattività di tutte le apprensioni concernenti le trattative fra la Francia, il Belgio e l'Olanda e che nulla si opponga alle proposte concilianti che nei circoli bene informati si attribuiscono alla Regina Vittoria, proposte le quali hanno tanta maggiore probabilità di riuscire, quanto sono più rassicuranti le dichiarazioni che l'Inghilterra ha ottenute circa le trattative in questione.

La Gazzetta d'Augusta scrive in data di Monaco, 14 agosto:

L'imperatore d'Austria è giunto qui stamane alla stazione della ferrovia. S. M. aveva espresso il desiderio che non le venisse fatto alcun ricevimento solenne ed aveva anche rifiutato di accettare una colazione offertagli dal Re. Per conseguenza non si trovarono alla stazione che la legazione austriaca e S. A. R. il duca Luigi di Baviera il quale accompagnò l'augusto suo cugino al castello di Starnberg dove il Re fece all'imperatore la più cordiale accoglienza. Di là gli augusti viaggiatori partirono sopra un battello a vapore per Garmischhausen dove l'imperatore si tratterà fino al 18 di agosto.

SVIZZERA. — La Nuova Gazzetta di Zurigo discorrendo della trasformazione dell'ambasciatore francese in Berna in semplice legazione di primo ordine, annunciata dalla Patrie, nota che la Francia è l'unica potenza che mantenga un ambasciatore nella Svizzera, mentre tutti gli altri Stati si limitano a mantenervi inviati ed incaricati d'affari. L'uso del Governo francese di mandare ambasciatori nella Svizzera dalla l'epoca in cui la Svizzera e la Francia borbonica erano unite da trattati d'alleanza. Il primo imperatore, la Restaurazione e la monarchia di luglio si contentarono di inviati. Soltanto Napoleone III riprese l'antica tradizione. La trasformazione annunciata dalla Patrie non è che una questione di etichetta, e possono avervi indotto il governo francese ragioni economiche, un inviato pagandosi meno di un ambasciatore. Se non ci inganniamo, conclude la Nuova Gazzetta, l'ambasciatore in Berna aveva un emolumento annuo di fr. 100,000.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Domani nel giardino della Società toscana d'orticoltura (fuori porta San Gallo) ha luogo la solita festa campestre: il programma reaz ai consueti divertimenti l'aggiunta dell'illuminazione del giardino colla luce elettrica.

Questa mane, scrive la Lombardia del 20, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi presso la nostra R. Accademia. Vi assisteva per prefetto, che si trova a Firenze, onde compiere l'ufficio suo di senatore, il consigliere di prefettura Ferraro, al quale faceva corona il presidente del Consiglio accade-

mico, Carlo Belgioioso, parecchi accademici, il segretario cav. Calmi, professore di storia dell'arte, alcuni soci onorari residenti in Milano, ecc. La grande aula dell'Accademia era affollatissima. La guardia nazionale faceva il servizio d'onore.

Il segretario diede lettura dei giudizi sulle opere presentate ai concorsi di fondazione privata.

Nell'istituzione Vittadini (architettura) il soggetto era: Mercato del pesce e della selvaggina, da costruirsi sulla piazza di S. Stefano di questa città. — Nove furono i concorrenti.

Sottoposti a discussione comparativa i diversi progetti, dopo non poche obiezioni superate, risultava prevalente, per merito pratico essenzialmente, il progetto col numero 1 coll'epigrafe: Valli tentare.

Dissuggellata la lettera portante la corrispondenza epigrafica, se ne trovò autore il signor Carlo Bardelli di Milano.

Istituzione canonica (architettura). Soggetto: Un edificio isolato ad uso di una società musicale di quattrocento soci. Premio lire 1100.

Sei furono i concorrenti a questo premio. Dopo una discussione di confronto fra i migliori progetti, la Commissione si accordò nel dichiarare meritevole di premio il progetto n. 6, coll'epigrafe Germania, di cui si conobbe autore il signor Cristoforo Pinto di Gioja del Colle, nella provincia di Bari, già allievo di questa Accademia.

Istituzione Mythus (pittura d'animali). Premio lire 1300. — I concorrenti furono sette.

La Commissione chiamata a giudicare le opere presentate a questo concorso fermò, dopo accurato esame, la propria attenzione sul dipinto col numero 1 e coll'epigrafe: Tempo perduto, e su quello consegnato dal numero 7 e coll'epigrafe: ... e procurerai che il armento non divorino il paese. Fu proposto di dividere tra essi il premio, ma il Consiglio non accolse tal proposta, perchè contraria ai regolamenti accademici: in seguito, dopo non breve discussione sul merito comparativo ed intrinseco dei suddetti dipinti, decise che a nessuno dei due si avesse a conferire il premio.

Pittura di genere (Un matrimonio civile in un villaggio). Soggetto: Premio lire 1300. Due concorrenti: N. 1 coll'epigrafe: Per il 30 giugno! e n. 2 coll'epigrafe: Un mese ancora.

La Commissione avendo posto a raffronto i pregi ed i difetti di queste due opere, diede senza esitanza la preferenza a quella col numero 1 e coll'epigrafe: Per il 30 giugno!, perchè appalesa maggiore perizia artistica, e spiega meglio il soggetto; e lo reputò pertanto degno del premio, non senza rimettere dei giusti encomii l'altro dipinto.

Il voto della Commissione essendo stato approvato dal Consiglio, si aprse la lettera che accompagnava il lavoro premiato, la quale portava il nome del signor Pietro Michis di Milano, già allievo di quest'Accademia.

Segue l'elenco dei premiati nei concorsi scolastici. — R. Istituto Lombardo di scienze e lettere (adunanza del 13 agosto):

La seduta è aperta a tre quarti d'ora dopo mezzodì, essendo presidente il commendatore Brioschi. Il vice presidente dott. Cesare Castiglioni fa una seconda lettura sul manicomio di Mombello succursale a quello della Senavra.

Espono il programma dietro il quale si ebbero a compiere gli adattamenti e le nuove costruzioni nel palazzo di Mombello per costituirvi il manicomio succursale alla Senavra secondo le esigenze della scienza e del tempo.

Lo scopo principale, cui si mira, fu quello di svolgere ivi nel miglior modo possibile la questione, tanto dibattuta, della maggior libertà dei pazzi e della occupazione loro negli estesi lavori; e in quanto agli uomini, ne' lavori specialmente della campagna e dell'orto. Doveva ivi inaugurarsi per passi la vita famigliare tutelata coll'ordine, colla disciplina e colla sorveglianza: e venne infatti felicemente inaugurata.

Il cav. Cantù presenta alcuni scritti del sig. Finazzi che illustrano epigrafi bergamasche, e coglie tal occasione per lodare la città di Bergamo della collezione che sta facendo delle epigrafi patrie. Bramerebbe che altrettanto facesse Milano, città che, forse sola tra i capi provincia lombardi, non ha una compiuta raccolta delle sue iscrizioni, che pure ha in maggior numero che le altre.

Il prof. Schiaparelli presenta una nota Sopra l'uso della medic aritmetica nel calcolo delle osservazioni.

Il dottor Geiser, prof. di matematica a Zurigo, presenta, per mezzo del presidente Brioschi, una sua memoria Sopra un problema geometrico di massimo, e sopra la sua estensione ad un numero qualunque di variabili.

Si legge una lettera del signor Atto Tigli, professore di fisiologia nella R. Università di Siena, colla quale fa conoscere che una delle malattie dominanti nei bachi è caratterizzata dalla presenza di batterii negli intestini di questi animali. Questa lettera sarà stampata nei rendiconti.

nelle isole Feroe, ed un dodicesimo nelle isole Shetland, mentre forse l'Eriocaulon septangulare delle Ebridi e la Spiranthus cernua dell'Irlanda meridionale sarebbero tuttora resti delle specie americane.

Si ritiene generalmente che al massimo sollevamento delle Alpi corrispondano l'epoca glaciale; le ligniti di Scozia, Scandinavia, di Dürnten ed Utznach in Svizzera, fraposte a due depositi erratici dell'epoca glaciale, attestano che due furono le epoche gelide, frammezzate alle quali le ghiacciaie si ritirarono per dar vita alla flora dei pini, degli abeti, dei melezi, dei tassi, betulle e querce che appunto costituirono i suddetti banchi di lignite. Sembra perciò che le Alpi abbiano raggiunto primieramente un grande sollevamento e che poi si siano ribassate per rialzarsi di nuovo ad un'altezza minore quale sarebbe l'attuale: alle due fasi di questa duplice oscillazione sarebbero dovuti i due diluvium antico e moderno.

Escher de la Linthe per ispiegare la fine dell'epoca glaciale creò l'ingegnosa teoria del vuotamento di un mare che all'epoca postglaciale copriva il gran deserto di Sahara, ed i chiarissimi Deser, Hirsch e Garnier visitarono il deserto e ne trovarono la conferma nel suolo pregno di sale marino e d'infiniti avanzi di molluschi ora viventi nel Mediterraneo, quali il Buccinum, il Cardium edule ecc. Trovandosi perciò sotto l'equatore una superficie riflettente anzichè assorbente, poté giungere alle gelate regioni dell'emisfero boreale il primo spiro del foehn e sciocco prodotti dall'azione calorifera riflessa sulle ardenti sabbie dell'antico fondo di mare cangiato in deserto e sferzato dai cocenti raggi di un sole equatoriale. Il sollevamento della costa africana resta accusato ad ovest, per cui il mutamento si fece al lato orientale.

I numerosi alvei di antichi torrenti ora costantemente in secco provano l'innalzamento della

Letto ed approvato il processo verbale della seduta antecedente, l'adunanza è sciolta alle ore 2 1/2.

Il Segr. SCIAPARELLI.

Leggesi nell'Estimard del 17 che i recenti uragani cagionarono grandi danni nei dipartimenti delle Alpi e degli Alti Fineni, portando via i ponti e rovinando le strade. Parlavasi anche della perdita di molte persone.

In data del 18 lo stesso giornale dice che le bufera del 13 e del 14 guastarono spaventosamente i circondari di Nyons e Die nel dipartimento della Drôme e un comune del circondario di Montelimar. I torrenti e i fiumi cresciuti subitamente portarono via i ponti e le dighe, impraticabili molte strade fra imperiali, dipartimentali e comunali, e quindi interrotto il servizio dei corrieri. Gravissime per ogni rispetto le perdite. Il prefetto della Drôme organizzò d'urgenza i primi soccorsi, e il ministro dell'interno fu sollecito di mandargli a tal fine una somma di diecimila franchi.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Concorso all'ufficio di professore titolare della 4. classe nel R. ginnasio di Milano.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III, cap. 3 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della 4. classe vacante nel R. ginnasio Parini di Milano. Lo stipendio annuo presentato a quest'ufficio è quello di professore reggente con lire milleseicento (lire 1600) e potrà poi essere aumentato secondo le regole stabilite dalla citata legge.

Gli aspiranti dovranno entro due mesi dalla data del presente avviso presentare al R. provveditore agli studi in Milano le domande d'ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nella suddetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Firenze, 23 luglio 1868. Il Provveditore centrale G. BARBERIS.

ULTIME NOTIZIE

Alcuni giornali riferirono che il passaggio del Sempione fu interrotto per effetto degli uragani, che guastarono la strada. Notizie d'oggi assicurano invece che la strada internazionale è in ottimo stato.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI) Nuova York, 11. Continuano i torbidi nella Luigiana.

Berlino, 21. La Gazzetta della Croce dice che è ancora priva di fondamento la voce riportata da alcuni giornali che il conte di Goltz si ritiri dal suo posto e che debba essere rimpiazzato dal principe di Reuss.

Londra, 21. Un terribile disastro è accaduto sulla strada ferrata fra Chester e Holyhead. Un convoglio di viaggiatori si è scontrato con un convoglio carico di petrolio. Vi ebbero parecchi morti fra i quali lord Farnham.

Parigi, 21. Borsa di Parigi. Rendita francese 3 1/2 70 47 70 42. Id. ital. 5 1/2 51 70 51 17.

Valori diversi. Ferrovie lombardo-venete 403 403. Obbligazioni 214 75 215.

Ferrovie romane 40 40. Obbligazioni 97 95 50. Ferrovie Vittorio Emanuele 42 41. Obbligazioni ferr. merid. 138 138.

Cambio sull'Italia 8 1/4 8 1/4. Credito mobiliare francese 280 280. Vienna, 21. Cambio su Londra 115 90.

Consolidati inglesi 93 7/8 93 7/8. Parigi, 21.

Dopo la chiusura della Borsa, la rendita italiana era domandata a 51 35.

Parigi, 21. Assicurati che l'Imperatore e l'Imperatrice andranno al campo di Châlons il 30 agosto e partiranno per Biarritz il 4 settembre.

La Gazzetta de France, in una corrispondenza da Lucerna, dice che un fante si recò in quella città per attendere alla vita della regina Vittoria e che esso fu arrestato mercoledì da due agenti della polizia inglese.

Trieste, 21. Si ha dal Giappone che il principe Kameyama fu nominato taikun. Stotsbaschi fu designato al ministero degli affari esteri.

L'Emiro di Buccara accettò tutte le proposte russe, eccettuata quella dell'erezione di un forte russo a Buccara.

Madrid, 22. Assicurati che la Corte prolungherà il suo soggiorno a Lequeitio fino ai primi di settembre.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO. Firenze, 21 agosto 1868, ore 8 ant.

Continuano in Italia le condizioni meteorologiche del giorno precedente: lo stato del cielo però è alquanto migliorato.

A Parigi il barometro risale, e il vento ha ruotato verso il nord-ovest, e il nord sulle coste della Manica.

A Lisbona soffia forte il sud-ovest, e il mare è grosso. Dura la stagione variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze. Nel giorno 21 agosto 1868.

Table with 3 columns: 9 antim., 3 pom., 9 pom. and rows for Barometro, Termometro, Umidità, Stato del cielo, Vento, and Temperature.

TEATRI

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — La Compagnia drammatica di T. Salvini rappresenta: Oreste.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Stacchini rappresenta: Zampe di mosca — Ballo: Il Birichino di Parigi.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Giov. Aliprandi rappresenta: Il pericolo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 22 agosto 1868)

Large table with columns for VALORI, CAMBI, and PREZZI FATTI, listing various financial instruments and exchange rates.

rica anche al nord, tanto ad oriente che ad occidente. Asa Gray e Lesquerieux hanno provato che fra il nord-ovest America e nord-est asiatico vi fu all'epoca diluviana corrispondenza nelle vicissitudini subite da queste due regioni rapporto alle condizioni fisico-geografiche e di temperatura, per modo che la loro contiguità continentale permettesse l'emigrazione dei velloi siberiani pachidermi, fra i quali l'Elephas primigenius ed il Rhinoceros tichorhinus, i cui resti fossili si trovarono finora in America dal Canada al mare Artico. Similmente per la corrispondenza notevole fra le due flore giapponese e nord-americana, per la loro distribuzione geografica, per le molte specie comuni fra queste due regioni, e per tante altre circostanze geologiche e paleontologiche si ammette esservi stata contiguità presso lo stretto di Bhering, e probabilmente per un vasto continente di cui le isole Aleutine e Kuril rappresenterebbero i residui avanzi. Esaminando inoltre la Scozia, le isole Shetland e la Norvegia meridionale, si scorge che tanto la struttura geologica, quanto la flora concordano a ammettere la loro contiguità. Ora le isole Shetland, Feroe e l'Islanda non hanno neppure una specie che particolarmente loro appartenga, ed i loro tipi ricordano l'America piuttosto che l'Europa. Nelle più vicine isole Shetland le forme europee rappresentano un quarto della flora, nelle Feroe un settimo, e nell'Islanda un decimo. E qui si noti particolarmente che in quest'ultima parecchie specie sono comuni alla Scandinavia senz'essere nelle isole britanniche, per cui si desumerebbe che vi fossero pervenute per un continente che univa la Scandinavia alla Islanda. L'Islanda ha pure parecchie specie comuni colla Groenlandia, e l'illustre Martins ritiene che l'originaria provenienza della flora di queste regioni sia l'America boreale, giacchè le specie americane costituiscono tuttora un terzo nella Islanda, un sesto

costa africana e la direzione del movimento ascensionale, giacchè fra gli altri, l'Alvego che segnerebbe la regione avallata d'Inghargar, al dire di Enrico Daveyrier, presenterebbe l'aspetto del letto di un gran fiume ormai scomparso, che lungo la sua direzione mostra ora a destra ora a manca le secondarie valli tributarie, per modo da segnare nella pianta idrografica le condizioni idrauliche di un gran corso d'acqua sboccante ad oriente.

cisare la sua provenienza, nondimeno alcune poche specie comuni, e la presenza di certi gruppi naturali di famiglie botaniche, quantunque compariscano con forme differenti nei nuovi generi e specie, pure si potrebbe ammettere che ad un'epoca più o meno remota vi fosse stata una qualche comunicazione fra il Capo e l'Australia al sud-ovest, e forse pure fra il Capo ed una terra australe dell'Atlantico.

indirettamente a mezzo di una terra che si levava allo stesso continente atlantico. E qui il dotto autore si dilunga di molto ad enumerare le mille prove che l'etologia, la paleontologia, la zoologia, la linguistica offrono a convalidare l'ipotesi di questa antica distribuzione dei continenti. Noi siamo molto dolenti che ci manchi lo spazio per riassumere anche questa parte di un così importante lavoro.

Ma non finiremo senza dire che questo studio dell'ing. Molon fa parte della raccolta di memorie della Società italiana di scienze naturali, e senza ricordare che questa giovane istituzione ha in poco tempo prodotto una serie di lavori da fare veramente onore al nostro paese, e da mostrare al mondo che la terra dei suoni e dei carmi non s'è dimenticata di essere la patria di Galileo e dell'Accademia del Cimento, la cattedra onde è stato insegnato al mondo il metodo di studio nelle scienze di osservazione.

Il vice sindaco: M. MUZZI-VAN.

F. GRISPIGNI.

Segue ELENCO N° 76 delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
113	Bertone Lucida	23 dicembre 1813 - Roncesaglio	vedova di Prospero Giusti compiatista nel frenocomio di San Lazzaro presso Reggio Emilia	14 aprile 1864	22 settembre 1866	333	22 agosto 1865	durante vedovanza.
114	Venegoni Luigi	25 settembre 1811 - Abbiategrosso	già postiglione nella soppressa stazione postale di Abbiategrosso	26 febbraio 1865	id.	175	1 gennaio 1865	
115	Benericci-Talenti Giovanni	20 marzo 1803 - Marradi	già aggregato alla biblioteca Marucelliana di Firenze in disponibilità	22 novembre 1849	id.	2116 80	1 settembre 1866	
116	Fontani Filippo	22 marzo 1814 - Castellina di Chianti	vice cancelliere del tribunale civile e correa. di Siena	id.	id.	1293 60	id.	
117	Levrangi Antonio	12 febbraio 1791 Reggio (Emilia)	già tesoriere di circondario	14 aprile 1864	id.	1698	1 gennaio 1866	
118	De Rossi Carlo Francesco	26 giugno 1818 - Carrù	già ricevitore delle merci al servizio della Società ferroviaria dell'Alta Italia	id.	id.	1250	15 agosto 1866	di cui 934 95 a carico dello Stato, e 285 05 a carico della Società ferroviaria durante vedovanza.
119	Modusei Chiara Antonia	— 1801 - Sarzana	vedova con prole di Beniamino Massoni ricevitore doganale pensionato	25 marzo 1822	id.	500	12 id.	
120	Ottoneo Vincenzo	26 agosto 1810 - Mascoue	guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	180	21 id.	
121	Pescetti Antonio	29 novembre 1814 - Firenze	ricevitore del registro a Pistoia	14 aprile 1864	id.	2460	11 id.	
122	Bartolotti Ignazio	8 agosto 1801 - Napoli	magazziniere alla direzione del demanio e delle tasse in Potenza	id.	id.	1440	1 id.	
123	Pinna Antonio	11 novembre 1803 - Ittiri	già cancelliere mandamentale	id.	id.	930	1 luglio 1866	
124	Sabatta Luca	11 settembre 1803 - Ripalimosani	id. di pretura mandamentale	id.	id.	2419	id.	per una sola volta.
125	Vannini Marianna	21 gennaio 1828	ved. la prima, orfani minorenni i secondi di Giuseppe Stefani già ricevitore del dazio consumo	1 maggio 1828	id.	630	5 giugno 1866	per una sola volta.
126	Dalla Angelo	27 luglio 1854 - Bologna	facchino serv. presso la secret. dell'Univ. di Bologna	id.	id.	127 68	1 agosto 1866	per una sola volta.
127	Colombo Luigi	21 agosto 1833 - Cassano d'Adda	già postiglione nella soppr. stazione postale di Treviglio	26 febbraio 1865	id.	150	id.	per una sola volta.
128	Benzoni Luigi	9 febbraio 1825 - S. Colombano	id. di Brescia	id.	id.	150	id.	id.
129	Moschetti Giorgio	1 marzo 1810 - Gropello	già banchiere del sale e magazz. dei tabacchi a Savona	14 aprile 1864	id.	4921	1 maggio 1866	durante vedovanza.
130	Najtana Francesca	28 aprile 1803 - Cagliari	vedova di Pirelli Pietro Cosentino magazziniere dei tabacchi a Sogorno pensionato	25 marzo 1822	id.	520 09	id.	
131	Fasella Vittoria	8 giugno 1821 - Torino	vedova di Vinay cav. Paolo già segretario di Stato, Capo di div. al Ministero degli esteri	21 febbraio 1835	id.	1666 66	27 id.	id.
132	Volpini Jacopo	25 luglio 1796 - Pisa	già pastore delle private in disponibilità	22 novembre 1849	id.	436 80	1 luglio 1866	
133	Pecchioli Giuseppe	26 novembre 1817 - Firenze	già curatore di 3° classe nella cassa amministr. di polizia in Toscana	id.	id.	470	1 settembre 1866	
134	Testini Maria	4 marzo 1797	vedova la 1° e figlia nubile la 2° di Fagotti Raffaele già impiegato nell'ammin. dei beni ecclesiastici	1 maggio 1828	id.	212 80	4 marzo 1866	per una sola volta.
135	Fagotti Caterina	6 marzo 1818 - Fermo	vedova di Gandolfi cav. Giuseppe già direttore del Demanio e tasse in Aquila	14 aprile 1864	25 id.	1230	21 agosto 1866	durante vedovanza.
136	Castelli Candida	3 dicembre 1833 - Montanara	vedova di Guglielminetti Giovanni Maria già verificatore di pesi e misure	21 febbraio 1835	id.	601	13 giugno 1866	id.
137	Masbeuff-Carretti Anna Maria	17 settembre 1802 - Domodossola	già cancelliere di mandamento	14 aprile 1864	id.	1120	1 settembre 1866	
138	Locatelli Giuseppe	25 marzo 1806 - Zolobonperisco	già ufficiale di 1° classe della soppressa tesoreria gen. di Sicilia	id.	id.	1428	1 agosto 1866	
139	Piacomio Gaetano	24 febbraio 1791 - Palermo	già ufficiale di 4° classe 2° rango della soppressa tesoreria ufficiale di Sicilia	id.	24 id.	1428	id.	
140	Majorana Francesco	31 luglio 1803 - id.	vedova del pensionato facchino del R. casino di Sogano	16 luglio 1817	25 id.	76 50	24 id.	durante vedovanza.
141	Ruffo Carmela	20 aprile 1812 - Rovolino	Erola Filippo	14 aprile 1864	id.	542	21 dicembre 1864	id.
142	Romano Luigi	2 dicembre 1820 - Napoli	vedova di Foti Antonio giudice di tribunale sottotenente nel 48° regg. fanteria	27 giugno 1850	24 id.	1040	16 giugno 1866	
143	Borda comm. Egidio Melchiorre	25 luglio 1811 - Saluzzo	maggior generale a disposizione del Ministero della guerra	7 febbraio 1865	id.	6500	16 agosto 1866	
144	Bordoni ingegnere Paolo	22 dicembre 1821 - Pavia	ingegnere di 3° classe nel Genio civile	14 aprile 1864	id.	3022	id.	per una volta tanto.
145	Orace Maria Rosa	30 dicembre 1815 - Lesina	vedova del pensionato ispettore doganale Costa Giovanni	3 maggio 1816	id.	467 50	19 luglio 1866	durante vedovanza.
146	Crespi Beniamino	20 aprile 1826 - Cerano	già guardia comune doganale di terra	13 maggio 1862	25 id.	165	16 maggio 1866	
147	Chericy Clotilde Vittoria	14 gennaio 1831 - Nizza (Francia)	vedova di Miretana cav. Luigi colonnello comandante il 69° regg. fanteria	14 aprile 1864	id.	1666 66	8 giugno 1866	id.
148	Ghibaud Giovanni Battista	10 settembre 1812 - Roscio (Cuneo)	ex-soldato nella Casa R. invalidi d'Asi	7 febbraio 1865	id.	180	6 settembre 1866	
149	Domenichini Luigi	18 aprile 1798 - Bologna	già caporale nella Casa R. invalidi	id.	id.	451	id.	
150	Azzarella Teresa Maria	6 novembre 1832 - Napoli	ved. del luogotenente di maggiorità nella R. Marina Belluoci Vincenzo	20 giugno 1851	id.	260	18 novembre 1865	id.
151	Serra Angelo	11 aprile 1817 - Cagliari	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	1100	16 settembre 1866	
152	Montovani Annibale	14 maggio 1836 - Casalegione	sergente nel 4° battaglione bersaglieri	7 febbraio 1865	id.	415	9 id.	durante la minore età.
153	Ripamonti Luigi Claudio Carlo	25 settembre 1850	fratelli minorenni di abate Ripamonti volontario italiano morto a Monte Suello	id.	id.	200	4 luglio 1866	
154	Fiorenza Marianna	21 aprile 1857 - Milano	orfani del brigadiere Giovanni e della pensionata Falconi Giulia	3 maggio 1816	id.	807 50	8 maggio 1866	per un maschio fino al 18° anno di età, e per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata di pensione.
155	Id. Virginia	26 maggio 1858						
156	Id. Annibale	26 giugno 1849 - Napoli						
157	Corra Francesca	6 luglio 1807 - Catanzaro	vedova del pensionato giudice di Gran Corte criminale Piani Francesco	id.	id.	920 83	8 luglio 1866	durante vedovanza.
158	Celeppo Maddalena	19 marzo 1797 - Vestino	vedova di Galea Vittorio capitano provvisto di pensione	27 giugno 1850	id.	450	30 dicembre 1865	id.
159	La Motta Giuseppe	17 settembre 1804 - Messina	già commesso doganale di 3° classe	14 aprile 1864	id.	296	1 marzo 1866	
160	Rocca Pietro	31 luglio 1805 - Desio	già cancelliere di mandamento	id.	id.	1280	1 giugno 1866	
161	De Monte cav. Aurelio	24 agosto 1818 - Cavallermaggiore	già capo sezione al Ministero della guerra	id.	26 id.	2333	1 settembre 1866	
162	Vassori Francesco	13 febbraio 1827 - Milano	già brigadiere doganale marittimo	13 maggio 1862	26 id.	240	16 ottobre 1865	
163	De Martino Raffaele	1797 - Vico Equense	già vice cancelliere di pretura	14 aprile 1864	25 id.	1683	1 settembre 1866	per una sola volta.
164	Capurro Stefano	22 ottobre 1809 - Pra	già capo guardiano delle R. carceri di Genova	id.	26 id.	636	id.	
165	Mercogliano Carmine	9 settembre 1820 - Napoli	già brigadiere di terra attivo nelle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	420	10 luglio 1866	
166	Rosari o Rosaroli Mario	5 novembre 1811 - id.	già ispettore delle gabelle di 3° classe	14 aprile 1864	id.	1999	1 aprile 1866	
167	Greco Mariangela	8 febbraio 1830 - Castellammare	orfana di Samuele giudice Regio morto in pensione	28 dicembre 1860	id.	170	20 agosto 1865	durante nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione, ripartibile in parti eguali
168	Id. Teresa	3 luglio 1834 - id.						per tempo di vedovanza della madre, e stato nubile delle figlie.
169	Corandini Carolina	15 febbraio 1838 - Pesaro	vedova la prima e figlie le seconde di Moechini Nicola	1 maggio 1828	id.	574 56	18 id. 1866	
170	Moechini Rosa	21 marzo 1858 - Bologna	già commesso doganale pensionato	28 giugno 1843	id.			
171	Id. Giulia	26 giugno 1862 - id.						
172	Agostini Angela Rosa	10 febbraio 1794 - Palmiano	vedova del già soldato di linea pontificio Pauci Antonio pensionato	16 aprile 1844	id.	38 47	15 id.	durante vedovanza.
173	Carrara Rosa	20 marzo 1783 - Bergamo	ved. di Peregrini Carlo già pretore a Vimerate, pensionato	id.	id.	864 19	1 id.	id.
174	Raspi Carlo Gaetano Maria	6 agosto 1821 - Torino	già esattore in aspettativa	24 gennaio 1828	id.	900	1 marzo 1866	
175	Cicerone Domenico	10 marzo 1855	orfano di Pietro già gendarme pontificio, pensionato	20 gennaio 1822	id.	165 33	6 luglio 1866	durante lo stato nubile.
176	Id. Amalia	13 gennaio 1861 - Umbertide		18 aprile 1864	id.			
177	Porzio Maria Luigia	17 settembre 1820 - Napoli	vedova di Giannattimo Antonio timoniere pensionato	20 giugno 1851	id.	158 66	10 settembre 1865	durante vedovanza.
178	Mayer Anna	20 aprile 1806 - Parma	ved. di Francesco Viglioli già fattorino telegrafico, ex-messaggero di 2° classe, pensionato	14 aprile 1864	id.	193	20 agosto 1866	durante vedov., e convivenza col figli di pre-
179	Vacchino Secondo	13 novembre 1815 - Tigliole	guardia nella compagnia guardia del R. palazzo	id.	id.			matrimonio Giorgini Vincenzo, Carlo Giovanni, e Giulia, limitata questa ultima condizione finché non compiano l'età d'anni 21.
180	Quelrolo Angelo	28 novembre 1816 - S. Quirico	già maresciallo d'alloggio nelle guardie di P. S.	27 giugno 1850	id.	565	14 giugno 1866	
181	Cormani Gaspare Antonio	16 febbraio 1803 - Novara	custode di 2° classe dei carni demaniali	7 febbraio 1865	id.	900	6 agosto 1866	
182	Della Lena o Lena Eucharista	9 sett. 1813 - Ponte a Serraglio	ved. del pensionato toscano avv. Giuseppe Giorgini	22 novembre 1849	id.	648 14	1 luglio 1866	durante vedov., e convivenza col figli di pre-
183	Nicoli Carolina	18 maggio 1827 - Fivizzano	ved. di Curti Luigi già pensionato	id.	id.	980	3 settembre 1866	matrimonio Giorgini Vincenzo, Carlo Giovanni, e Giulia, limitata questa ultima condizione finché non compiano l'età d'anni 21.
184	Pasella Federico	8 novembre 1796 - Iglesias	già ricevitore doganale di 4° classe	12 febbraio 1806	id.	230 26	23 agosto 1866	durante vedovanza.
185	Remedio Giovanni Battista	3 giugno 1799 - Desenzano	già consigliere di Corte d'appello	6 agosto 1813	id.	2035	1 giugno 1866	
186	Verzani Cesare	2 aprile 1817 - Modena	commissario delle private	14 aprile 1864	id.	4666 66	1 settembre 1866	
187	Majolini Teresa	8 maggio 1806	figlie orfane nubile di Antonio Domenico Majolini e Perrotta Papa, pensionata	14 aprile 1864	id.	737	1 agosto 1866	
188	Id. Anna Maria	1 ottobre 1809 - Chianina		3 maggio 1816	id.	85	11 febbraio 1866	durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
189	Magnani Carolina	26 novembre 1818 - Napoli	orfana di Michele già guardaroba della clinica oftalmica, pensionato	id.	id.	85	7 giugno 1866	
190	Galasso Giovanni	11 aprile 1811 - Avellino	guardia doganale attiva di terra	13 maggio 1862	id.	330	16 id.	
191	Monforte Gaetano	9 aprile 1824 - Casapulla	soldato nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850	id.	533 33	11 settembre 1866	
192	Marrone Antonio	28 agosto 1840 - Casnato	soldato nel 4° regg. fanteria	7 febbraio 1865	id.	666 66	29 maggio 1866	
193	Ragazzino o Ruzzino Maria Rosa	26 magg. 1800 - S. Frino (Maddaloni)	vedova di Antonelli Simone sergente provvisto di pensione	id.	id.	186	14 febbraio 1866	durante vedovanza.
194	Palladino o Paladini Francesco	18 ottobre 1819 - Villa (S. Giovanni)	maresciallo d'alloggio nel Corpo dei carabinieri Reali	id.	id.	838	11 settembre 1866	
195	Trabucco di Castagneto contessa Ottavia	19 luglio 1831 - Torino	vedova del luogotenente colonnello nel 2° reggimento granatieri Statella cav. Vincenzo, morto sul campo nella battaglia di Custozza	id.	id.	2000	25 giugno 1866	id.
196	Fusco Maria Teresa	18 aprile 1792 - Casanova	ved. di Silvagni Raffaele caporale, morto in pensione	10 gennaio 1861	id.	100	22 aprile 1866	id.
197	Freguglia Antonio	31 marzo 1793 - Milano	già custode usciere alla Giunta del censimento in Milano	27 giugno 1850	28 id.	1296 29	1 ottobre 1866	
198	Paoli dott. Tommaso	9 novembre 1812 - Pisa	già 1° consigliere della prefettura di Pisa destituito nel 1849 per causa politica	22 novembre 1849	id.	1293 60	1 luglio 1866	
199	Givogre avv. Giovan Battista	13 aprile 1807 - Agliè	già questore nell'am. di P. S.	14 aprile 1864	id.	2815	id.	
200	Perival Costantina	14 maggio 1826 - Casteggio	vedova di Gian Paolo Fagnani commissario di leva di 3° classe	id.	id.	1160	id.	per una sola volta.
201	Triani Maddalena	8 luglio 1794 - Modena	vedova di Antonio Riccardi già professore nella R. Università di Modena	12 febbraio 1806	id.	1208 22	1 settembre 1866	durante vedovanza.
202	Puccinelli cav. Filippo	6 giugno 1812 - Coreglia	maggior nello stato maggiore nelle piazze, comandante militare del circondario di Lugo	6 agosto 1813	id.	2500	id.	
203	Genova Matteo	18 agosto 1790 - Vasto	già ricevitore distrettuale	7 febbraio 1865	id.	1632	1 aprile 1866	
204	Federici Bendinelli Gio. Battista Luigi Enrico	10 ottobre 1847 - Torino	orfani del cav. Alessandro già colonnello, e della pensionata Solt Giorgina	27 giugno 1850	id.	652 50	16 marzo 1866	durante la minore età di ciascuno è stato nubile delle femmine.
205	Id. Ernesto	5 maggio 1851 - Genova						
206	Id. Giuseppa Amalia Argia Isabella Teresa	20 gennaio 1853 - Genova						
207	Id. Luigia Giovanna	8 novembre 1807 - Oltanico						
208	Rossi cav. Vincenzo	11 maggio 1820 - Figliole	già commissario governativo presso le società commerciali di eredità	14 aprile 1864	id.	3200	1 luglio 1866	
209	Pansoya di Borio Lodovico	19 giugno 1829 - Ternengo	applicato di 1° classe nell'am. contabile della guerra sottosegretario alla sottoprefettura di Paola	id.	2 ottobre 1866	4088	id.	per una sola volta.
210	Buscaglia Ignazio	19 giugno 1829 - Ternengo		id.	id.	1950	1 luglio 1866	

